

Global Research,  
23 gennaio 2023

# **"La nostra specie è geneticamente modificata": la marcia dell'umanità verso l'estinzione? Analisi del microbioma e del viroma di David Skripac**

## **Parte I**

Publicato per la prima volta da Global Research il 4 ottobre 2021

*Quest'anno segna una svolta fondamentale nella storia umana. Per la prima volta dall'inizio della civiltà umana, la nostra specie viene geneticamente modificata. I produttori di vaccini hanno ora reso possibile l'alterazione permanente del genoma umano - e il rapporto dell'umanità con la natura è cambiato per sempre - per mezzo di un'iniezione farmaceutica sperimentale che viene falsamente chiamata "vaccino".*

*Alla luce di questo evento determinante, credo che dobbiamo dare uno sguardo sobrio ai motivi e agli atti che stanno rinnovando l'umanità così come la conosciamo. Allo stesso tempo, dobbiamo esaminare il nostro trattamento sempre più distruttivo del mondo naturale.*

*Al fine di indagare sulle numerose variabili che stanno accelerando la fine dell'umanità e sabotando il nostro ruolo unico di custodi della terra e dei suoi miliardi di specie animali e vegetali, ho suddiviso questo studio in quattro parti principali, che appariranno come articoli separati:*

**Nella parte I: Il microbioma e il viroma**, scopriremo che stiamo letteralmente nuotando in un vasto mare di informazioni genomiche che erano essenziali per l'inizio e lo sviluppo della vita su questa preziosa terra e che sta ancora cercando di aiutare tutte le specie a sopravvivere. La matrice degli organismi che compongono il microbioma ha costruito un flusso di informazioni viromiche che ha consentito l'adattamento e la biodiversità sul pianeta. E quello stesso flusso di informazioni viromiche è responsabile della costruzione della specie umana.

Nella parte I : **La nostra guerra contro la natura**, esploreremo come il nostro comportamento sconsiderato stia distruggendo l'ambiente, portandoci così verso la sesta estinzione di massa. Con questo voglio dire, tratterò la vera catastrofe ambientale, non la bufala del "riscaldamento globale/cambiamento climatico" finanziata da miliardari, avviata dal Club di Roma e ulteriormente promulgata dal

World Economic Forum (WEF).

Nella Parte III: **Cosa è successo nel 2020** , esamineremo come questa *vera e propria* devastazione ambientale abbia contribuito alla “pandemia” scoppiata nel 2020, che ha portato alle iniezioni sperimentali di massa di sostanze sconosciute in “soggetti” umani nel 2021, e che non ha fine prevedibile. (Ho messo "pandemia" tra virgolette a causa del suo carattere fraudolento. In effetti, è descritto in modo più accurato e appropriato come una pandemia, una truffa, una pseudo pandemia o qualsiasi altro termine che indichi una falsità.)

Nella Parte IV : **La nostra risposta** , analizzeremo la risposta irresponsabile e irrazionale della maggior parte delle persone sul pianeta a questa cosiddetta pandemia.

Le parti II, III e IV saranno pubblicate successivamente da Global Research.

## **Il microbioma**

Il microbioma (derivato dalle parole greche *micro* , che significa "piccolo" e *biotikos* , che significa "appartenente alla vita") è un enorme ecosistema costituito da trilioni di microrganismi. Incredibilmente, circa 40.000 specie di batteri , 300.000 specie di parassiti , 65.000 specie di protozoi e tra 3,5 milioni e 5 milioni di specie di funghi abitano l'ambiente che ci circonda e vivono nel o sul corpo umano. Questo complesso mondo di microrganismi secerne continuamente un mare di virus, che fungono da rete di comunicazione per batteri, parassiti, protozoi e funghi. E, come scopriremo tra poco, questi virus sono sempre stati qui per aiutarci, non per ostacolarci. In altre parole, affermano la vita, non provocano la morte.

Ecco un accenno alla complessità, all'incredibile diversità e alle dimensioni infinitesimali del microbioma: il numero di geni all'interno del regno fungino è di almeno 125 trilioni! Il genoma umano , in confronto, consiste di soli 20.000 geni. Un moscerino della frutta ha 13.000 geni, una pulce 31.000. Pertanto, in termini di complessità genetica, il genoma umano ha solo un minuscolo frammento di informazioni genetiche rispetto al vasto mondo di informazioni genomiche contenute nel microbioma.

Un aspetto affascinante del microbioma è la sua rete di comunicazione simbiotica, che consente la trasmissione di informazioni proteiche da un microrganismo all'altro. Ad esempio, la rete miceliale (una matrice di sottili filamenti bianchi) nei funghi consente ai funghi di comunicare tra

loro su distanze che possono estendersi a diversi chilometri. Queste strutture miceliali sono in grado di trasferire risorse minerali e proteiche per più di un chilometro. Come? Usano l'energia della luce e gli elettroni che scorrono attraverso i percorsi all'interno del sistema del suolo. In questo modo, il microbioma aiuta le piante e altre forme di vita multicellulari a prosperare. Non è esagerato chiamare la rete miceliale nel regno fungino il letterale "cervello" del pianeta. Per inciso, tutti i piccoli,

Per quanto sia difficile da capire, almeno 1,4 quadrilioni di batteri e 10 quadrilioni di funghi vivono all'interno del corpo umano. All'interno del solo colon umano ci sono  $3,8 \times 10^{13}$  cellule batteriche. Ogni singolo organo del corpo, compreso il cervello, ha il proprio microbioma. Lo scopo dei batteri e dei funghi nel nostro corpo è nutrire e nutrire le nostre cellule, mantenendoci sani e in equilibrio con il microbioma più grande che ci circonda.

### **Il Viroma**

Il viroma è l'immenso mondo in cui esistono i messaggeri di Madre Natura. È composto da trilioni e trilioni di virus prodotti dai suddetti batteri, parassiti, protozoi e funghi del microbioma.

Il corpo umano adulto medio contiene  $1 \times 10^{15}$  virus. Al contrario, nell'aria che avvolge la terra ci sono  $1 \times 10^{31}$  virus; nel suolo terrestre ci sono  $2,5 \times 10^{31}$  virus; e negli oceani terrestri ci sono  $1,2 \times 10^{30}$  virus. Per fornire una prospettiva su questi numeri impressionanti,  $1 \times 10^{31}$  è 10 milioni di volte maggiore del numero di stelle conosciute nell'intero universo.

In poche parole, un virus è un'informazione genomica, DNA o RNA, avvolta in un involucro proteico. I piccoli filamenti di proteine che sporgono verso l'esterno dalla superficie esterna dell'involucro proteico di un virus sono chiamati proteine spike. *I virus non* sono organismi viventi. Non producono il proprio carburante. Non hanno metabolismo per produrre energia. E non possono riprodursi.

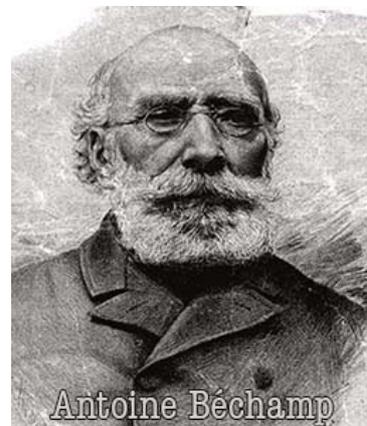
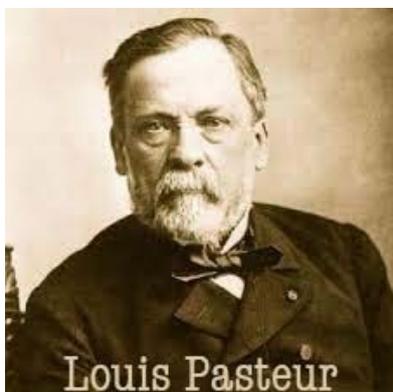
I virus viaggiano in tutto il mondo, al di sopra dello strato limite atmosferico, da milioni di anni, molto prima che venissero inventate le macchine per i viaggi aerei. I loro codici genetici hanno ricoperto la terra per eoni, creando biodiversità e consentendo l'adattamento in tutto l'ecosistema. Per adattamento intendo che i virus cercano sempre di adattare i loro codici genetici allo scopo di creare una salute resiliente in tutte le forme di vita del pianeta. È ridicolo suggerire che, per viaggiare da una regione all'altra del globo, un virus debba salire su un aereo,

come vorrebbe farci credere la National Security Research Division della RAND .

Inoltre, i virus, compresi i coronavirus, non arrivano a ondate e poi scompaiono senza lasciare traccia, solo per riapparire miracolosamente in seguito nello stesso punto o in un altro. Invece, i virus non se ne vanno mai, non scadono mai. Abitano in ogni elemento dell'ambiente che ci circonda. In breve, sono onnipresenti e sempre presenti.

Il nostro rapporto con particolari virus può cambiare come conseguenza delle nostre azioni dannose nei confronti della natura. Ogni volta che gli esseri umani avvelenano e inquinano l'aria, il suolo e l'acqua, creano uno squilibrio tra l'umanità e il viroma, uno squilibrio che può farci entrare in uno squilibrio con un particolare virus.

Sfortunatamente, il regime della medicina allopatrica, che i plutocrati John D. Rockefeller e Andrew Carnegie hanno imposto alla maggior parte del mondo con il loro rapporto Flexner del 1910, ha ancora un ampio segmento della comunità scientifica che crede che batteri, funghi e virus siano nostri nemici.



Il fondamento dello schema di medicina allopatrica di Rockefeller è l'imperfetta "teoria dei germi" di **Louis Pasteur** , **che afferma che microrganismi esterni come batteri e virus attaccano, invadono e infettano il corpo, causando così malattie.**

La maggior parte del mondo occidentale attribuisce a Pasteur (1822-1895) un ruolo fondamentale nello stabilire quella che chiamiamo "medicina moderna", un paradigma che fa risalire l'origine di ogni

malattia a un singolo germe.

Senza la teoria di Pasteur, la maggior parte dei farmaci moderni non verrebbe mai prodotta, promossa o prescritta, un fatto che spiega perché l'establishment medico di oggi e la sua industria farmaceutica codipendente rifiutano di riconoscere i loro difetti o ammettere la loro inefficacia.

Al contrario, la "teoria del terreno", iniziata da **Claude Bernard** (1813-1878) e successivamente sviluppata da **Antoine Béchamp** (1816-1908), sostiene che il terreno, cioè l'ambiente interno del corpo, e non un germe esterno determina la nostra salute o la sua mancanza. Ciò che Béchamp chiamava "terreno" è molto vicino a ciò che la medicina moderna ha ora definito il sistema immunitario innato. Come vedremo nei paragrafi seguenti, Béchamp era decisamente sulla strada giusta nello scoprire come il corpo umano interagisce realmente con l'ambiente esterno.

A differenza di Pasteur, Béchamp *aveva* un background accademico in scienze. Credeva che la malattia fosse un risultato biologico dei cambiamenti che avvengono nel corpo quando i suoi processi metabolici diventano squilibrati. Quando il corpo è in uno stato di squilibrio, sosteneva Béchamp, i germi diventano sintomi che a loro volta stimolano altri sintomi, che alla fine portano alla malattia.

Sebbene Béchamp si stesse muovendo nella giusta direzione con la sua teoria del terreno, la tirannia farmaceutica dipendente dai germi di Rockefeller ha prevalso, in gran parte a causa di sostanziali infusioni di denaro, che Rockefeller e Carnegie hanno fornito volentieri sotto forma di sovvenzioni a università, ospedali e strutture di ricerca medica. . La loro generosità " filantropica " , che ha facilmente superato i 100 milioni di dollari, ha permesso loro di influenzare la politica dell'intero establishment medico statunitense e, infine, della maggior parte delle nazioni occidentali, guidandoli verso un regime allopatico basato esclusivamente sulla chimica.

Sostengo in questo articolo che, contrariamente a quanto la medicina Rockefeller ci ha insegnato per oltre cento anni, i virus *non* sono qui per attaccare le nostre cellule o per danneggiarci in qualsiasi altro modo. Al contrario, **le informazioni molecolari genetiche del DNA e dell'RNA contenute nei virus sono letteralmente i mattoni della vita sulla terra** . Per usare un'analogia moderna, possiamo pensare al flusso di informazioni di un virus come a un aggiornamento software che trasporta un'importante intelligenza molecolare che può

essere caricata, quando necessario, in qualsiasi cellula di un organismo multicellulare vivente, inclusa una qualsiasi delle 70 trilioni di cellule contenute nel corpo umano. Le nostre cellule regolano quali nuove informazioni genomiche vengono ricevute e quali informazioni non vengono ricevute. I virus stanno semplicemente cercando di adattarsi alle cellule allo scopo di creare una salute umana resiliente.

Una parola qui sul sistema immunitario. Esistono due tipi di immunità: innata e adattativa.

Il sistema immunitario innato è il mezzo iniziale e primario con cui i nostri corpi interagiscono con un virus. Il sistema innato aiuta il corpo a trovare un equilibrio genetico con ogni nuovo aggiornamento virale che gli viene presentato. Il corpo non ha bisogno di replicare o riprodurre le nuove informazioni virali dopo più di 4 o 5 giorni di aggiornamenti.

Il sistema immunitario innato funziona su confini sani nel corpo umano, come le barriere fisiche tra l'intestino e il flusso sanguigno, o sui vasi sanguigni che regolano strettamente il movimento di ioni, molecole e cellule tra il flusso sanguigno e il cervello (chiamati la barriera emato-encefalica), o a livello genetico nelle nostre cellule (come le proteine mutagene nelle nostre cellule). Inoltre, il sistema immunitario innato opera attraverso una varietà di enzimi, come APOBec3A/3G e CAS9. Questi enzimi sono ora considerati fondamentali per l'immunità innata.

**Il sistema immunitario adattativo è il mezzo secondario con cui i nostri corpi interagiscono con i virus.**

Il sistema adattivo monta una risposta altamente specifica a un virus utilizzando i globuli bianchi del corpo, noti come linfociti (cellule B e cellule T). Le cellule B sono responsabili del rilascio di anticorpi nel flusso sanguigno. *Gli anticorpi sono il secondo, non il primo, metodo di interazione del corpo con un virus dopo che riceve un nuovo aggiornamento virale o dopo che sviluppa uno squilibrio con un particolare virus.* Gli anticorpi sono difese specifiche e mirate. Di solito compaiono sulla scena da 3 a 6 settimane dopo l'esposizione iniziale del corpo a un virus. In poche parole, gli anticorpi agiscono come una squadra di pulizia, aiutando il corpo a ripulire virus e batteri che non sono più necessari. Nel frattempo, le cellule T sono responsabili della stimolazione delle cellule B nella produzione di anticorpi.

Per capire quanto velocemente il corpo umano si adatta quando esposto al viroma, si consideri un bambino di sette giorni. Ha  $1 \times 10^8$  particelle virali in un solo grammo di feci. Anche se quel bambino non ha la

capacità di sviluppare anticorpi in una fase così precoce della vita, si adatta comunque istantaneamente a queste particelle virali, rimanendo perfettamente sano. Invece di sviluppare la febbre, rimane in equilibrio stabile - omeostasi - con il viroma, sia microbicamente che geneticamente. Questo fatto da solo dimostra che non interagiamo con il viroma attraverso il nostro sistema immunitario adattativo ma, piuttosto, interagiamo con esso attraverso il nostro sistema immunitario innato.

Qual è l'aspetto chiave di questi fatti? Per me, è che la decisione del corpo di assorbire informazioni genetiche è un processo biologico altamente intricato e controllato. Ci sono molti modi in cui il nostro corpo rimane in equilibrio con l'immenso mare di informazioni genetiche che ispiriamo ed entra in contatto con ogni momento della nostra vita.

Poiché un virus non è un organismo vivente, il nostro sistema immunitario innato non può uccidere i virus, né vorrebbe farlo. Invece, come accennato in precedenza, il sistema immunitario innato entra semplicemente in equilibrio genetico con un nuovo virus. Lo fa replicando o ricevendo aggiornamenti da quel virus e rispondendo immediatamente a quel nuovo caricamento virale. Una volta raggiunto l'equilibrio genetico, in genere 4-5 giorni dopo l'esposizione iniziale al virus, il nostro sistema immunitario innato rifiuta di ricevere ulteriori aggiornamenti.

Da questi fatti, possiamo concludere che gli esseri umani non possono fermare il verificarsi di una "epidemia", né possono cambiare la traiettoria di un'epidemia. In altre parole, è inutile – anzi, peggio che inutile: è *dannoso* – cercare di controllare un sempre *utile* virus utilizzando un dispositivo sperimentale di modifica genetica non approvato progettato per produrre una risposta anticorpale (altrimenti nota come risposta adattativa del sistema immunitario indotta dall'iniezione). Quel modello scientifico antiquato è biologicamente illogico e non potrà mai funzionare. Ora sappiamo che interferisce con il nostro sistema immunitario innato splendidamente progettato, che è perfettamente in grado di gestire qualsiasi virus con il quale potremmo sviluppare uno squilibrio temporaneo. (Il modo esatto in cui sviluppiamo uno squilibrio con un particolare virus, come il virus dell'HIV o qualsiasi coronavirus, verrà spiegato più avanti nell'articolo).

Inoltre, contrariamente alla narrativa ufficiale diffusa dai produttori di vaccini e dalle agenzie sanitarie governative di tutto il mondo, il nostro sistema immunitario *conserva* una memoria dei virus con cui i nostri corpi hanno interagito e dei geni che sono stati inseriti naturalmente,

dopo aver ricevuto un nuovo aggiornamento virale. - nelle nostre cellule. Nel sistema immunitario innato, ad esempio, l'enzima Cas9, che è responsabile della scissione del DNA in eccesso quando viene presentato a una cellula una quantità eccessiva di un caricamento virale, è la banca dati della memoria naturale che ricorderà quale modello di DNA ha incontrato.

Inoltre, le registrazioni permanenti conservate da un sistema immunitario innato vengono trasmesse alle generazioni successive di esseri umani, che quindi non avranno mai una reazione infiammatoria a un particolare virus. Anche nel sistema immunitario adattativo, le cellule B (la fonte degli anticorpi) e le cellule T (lo stimolo delle cellule B) forniscono un'immunità duratura.

Uno studio NIH su più fronti presentato dal Center for Infectious Disease Research and Policy (CIDRAP) nel 2008 ha dimostrato in modo conclusivo che l'immunità anticorpale può durare per tutta la vita. In quello studio, un gruppo di scienziati, guidato dal dottor Eric Altschuler, ha raccolto campioni di sangue da 32 sopravvissuti, di età compresa tra 91 e 101 anni, della pandemia di influenza spagnola del 1918. (In realtà, il nome corretto per quella pandemia è l'influenza del Kansas, il suo luogo di origine.) Con loro stupore, gli scienziati hanno scoperto che, quasi un secolo dopo, tutti i partecipanti allo studio portavano ancora gli anticorpi contro lo stesso ceppo di influenza.

Sulla base dei risultati di quello studio di 21 anni, possiamo respingere la propaganda impostaci dai media mainstream e dalle organizzazioni mediche. *Non* è vero che l'immunità naturale al virus SARS-CoV-2 possa svanire da sei mesi a un anno dopo l'esposizione iniziale. *E non* è vero che un'iniezione sperimentale sia l'unico modo per raggiungere l'immunità. Tali affermazioni infondate sono semplicemente stratagemmi inventati per favorire l'avara agenda dell'industria farmaceutica e degli altri tecnocrati che operano dietro le quinte.

**In conclusione: il potere dell'immunità naturale supererà sempre qualsiasi immunità percepita a un virus che si dice derivi da un'iniezione, sia sperimentale che approvata dal governo.**

Biologicamente parlando, tutta la vita sulla terra è costituita dalle sequenze genetiche molecolari di RNA e DNA contenute nei virus. Questi virus sono sistemi di consegna genetica squisitamente progettati essenziali per avviare e sostenere la vita sulla terra. Infatti, più del 50 per cento dei 20.000 geni ereditati dagli esseri umani di oggi sono stati

inseriti milioni di anni fa nel genoma dei mammiferi da queste piccole meraviglie della natura. Almeno l'8 % di questi geni è stato inserito da retrovirus a RNA simili al retrovirus dell'HIV. (Un retrovirus è un virus a RNA che inserisce una copia del DNA del suo genoma nella cellula ospite per replicarsi.) Altrettanto intrigante è il fatto che milioni di anni fa gli aggiornamenti retrovirali hanno svolto un ruolo chiave nell'emergere dei mammiferi placentari .

È interessante notare che uno studio del 2017 pubblicato dal National Institute of Health (NIH) dimostra che molti di noi sono portatori del retrovirus dell'HIV senza nemmeno saperlo. In questo studio, i ricercatori " hanno esplorato i dati di sequenza non umana dal sequenziamento dell'intero genoma " del sangue di 8.240 adulti che vivono negli Stati Uniti e in Europa, nessuno dei quali è stato accertato per avere malattie infettive. Hanno scoperto che ben il 42% dei partecipanti è risultato positivo alla presenza di 94 virus noti. Questi virus includevano il virus dell'HIV, il virus dell'epatite B, il virus dell'epatite C e il virus dell'influenza.

Siamo stati addestrati dalla comunità medica e dai media controllati dalle multinazionali a credere che il virus dell'HIV dovrebbe predominare nelle persone che vivono nell'Africa sub-sahariana. Dopotutto, ci viene detto, il 95% di tutti i casi "positivi all'HIV" proviene da quella regione del globo. Se così fosse, ci aspetteremmo di vedere in altre regioni molto poco HIV e una prevalenza molto più alta, diciamo, di epatite C o influenza. Non è così: è proprio il contrario! In effetti, lo studio del 2017 ha rilevato una prevalenza cinque volte superiore del virus dell'HIV rispetto all'epatite C e all'influenza in quegli 8.240 americani ed europei asintomatici. Sorprendentemente, ognuno di loro era completamente in equilibrio con il virus dell'HIV, anche se nessuno di loro aveva mai viaggiato in Africa.

Dato che molte potenti organizzazioni, sia pubbliche che private, traggono profitto dalle enormi sovvenzioni e donazioni che perpetuano l'infinito movimento contro l'AIDS, non sorprende che non sia stato condotto alcuno studio scientifico peer-reviewed per fornire prove conclusive che un virus chiamato HIV causi una *malattia* denominato AIDS. Se uno studio del genere dovesse essere intrapreso, dimostrerebbe che l'ipotesi dell'HIV che porta all'AIDS è priva di fondamento e, più precisamente, fraudolenta.

La domanda su cui gli scienziati dovrebbero concentrarsi è: cosa sta accadendo nell'Africa sub-sahariana che sta creando una relazione così anormale tra le persone che vivono in quella zona e il retrovirus dell'HIV,

facendo sì che il 95% di loro risulti sieropositivo?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo guardare al terreno in cui i virus risiedono e rimangono in equilibrio con il corpo umano. (Per "terreno" intendo un'area geografica con il suo ecosistema associato. Non mi riferisco qui alla già citata teoria del terreno di Bernard/Béchamp). comportamento umano: i virus diventano sovraespressi e si perde l'equilibrio del corpo con il viroma.

Tenendo conto del terreno, troviamo che il fattore numero uno comune a tutte le cosiddette epidemie o pandemie di malattie infettive è la distruzione dell'ecosistema. In altre parole, il terreno naturale è stato alterato dal comportamento umano irresponsabile a tal punto che il nostro adattamento innato a tutte le informazioni genetiche che ci circondano è minato.

Non è che i virus stiano *causando* una malattia. Piuttosto, è che stanno semplicemente presentando al corpo una nuova opzione di adattamento genetico. Il sistema immunitario innato del corpo determina quindi la quantità di queste nuove informazioni che assorbirà. Se le cellule hanno un disperato bisogno di riparazione, forse a causa di cattive scelte alimentari, uno stile di vita sedentario o tossicità nell'ambiente, il virus creerà un evento infiammatorio mentre il corpo attraversa il suo processo rigenerativo. Questo di solito è accompagnato da febbre, perdita di appetito e un elevato numero di globuli bianchi. Un tale evento infiammatorio è ciò che comunemente chiamiamo "l'influenza".

Quello che chiamiamo in modo dispregiativo un evento infiammatorio, implicando che è *dannoso* per il corpo, è in realtà una parte del processo di guarigione del corpo. L'infiammazione è necessaria per creare rigenerazione all'interno del corpo. Agisce per conto del corpo, non contro di esso. Ma se il microbioma del corpo è pieno invece di volere, non avrà bisogno di un aggiornamento e quindi non si verificherà alcuna infiammazione.

Nel caso dell'Africa subsahariana, l'ecosistema sta morendo. Il crollo dei sistemi del suolo ricchi di sostanze nutritive, la scarsa igiene dell'acqua, la mancanza di servizi igienici di base, una popolazione cronicamente denutrita e la completa eliminazione dell'agricoltura biologica tradizionale - superata dall'ossimora Rivoluzione verde, imposta ai paesi in via di sviluppo dall'agricoltura industriale - hanno causato gran parte di quella popolazione a sviluppare uno squilibrio tra il loro sistema immunitario innato e l'ambiente. La sindrome nota come "AIDS" è espressione di quello squilibrio. Il virus dell'HIV, scoperto per la prima volta dal virologo francese Luc Montagnier, è stato falsamente accusato

di essere il principale responsabile dell'AIDS, una forma di colpa per associazione. In realtà, il virus dell'HIV è benigno e *non lo è* cercando di impossessarsi della meccanica di qualsiasi cellula.

La vera radice del problema è che il sistema immunitario innato delle popolazioni dell'Africa subsahariana è stato degradato a tal punto dalla mancanza di nutrizione da essere preda di una miriade di malattie, che sono state raggruppate collettivamente sotto l'unica titolo "AIDS". Tuttavia, invece di venire a patti con la realtà di ciò che sta causando il terribile disastro ecologico, gli "scienziati" stanno incolpando il virus dell'HIV come copertura per nascondere decenni di crimini ambientali ed economici del governo e delle aziende.

Dalle informazioni trattate finora, possiamo giustamente concludere che è impossibile per virus o agenti patogeni creare pandemie ed epidemie di malattie infettive, poiché non esiste una *cosa del genere* come una malattia infettiva nel senso tradizionale del termine, ad esempio "AIDS", "Ebola" e altre pandemie "virali" infondate. Sì, la propaganda farmaceutica ha spinto per secoli il paradigma delle malattie infettive nel pensiero mondiale. Ma la convinzione che tali malattie esistano non è altro che una conseguenza della smascherata teoria dei germi di Pasteur. Ciò che comunemente chiamiamo epidemia o pandemia è semplicemente il risultato di un sistema immunitario innato degradato che si manifesta in un segmento della popolazione del pianeta. Le ragioni di questo degrado possono includere l'avvelenamento chimico da erbicidi, pesticidi o alimenti geneticamente modificati, che esamineremo più dettagliatamente di seguito.

Come possiamo vedere dalla precedente descrizione del viroma, non è esagerato affermare che il viroma è il linguaggio di tutta la vita sulla terra. Stiamo letteralmente nuotando in un vasto mare di informazioni genomiche che erano essenziali per l'inizio e lo sviluppo della vita su questa preziosa terra e che sta ancora cercando di aiutare tutte le specie a sopravvivere. La matrice degli organismi che compongono il microbioma ha costruito un flusso di informazioni viromiche che ha consentito l'adattamento e la biodiversità sul pianeta. E quello stesso flusso di informazioni viromiche è responsabile della costruzione della specie umana.

Pertanto, gli esseri umani non sono *separati* dal viroma e dal microbioma, ma sono piuttosto *parte integrante* del vasto e complesso ecosistema del viroma e del microbioma. Eppure ci siamo sempre più posti in diretta opposizione allo stesso sistema vivente di cui siamo parte intrinseca: la natura.

\*

Nota per i lettori: fare clic sui pulsanti di condivisione sopra o sotto. Seguici su Instagram, @crg\_globalresearch. Inoltra questo articolo alle tue mailing list. Crosspost sul tuo sito blog, forum su Internet. eccetera.

*David Skripac ha una laurea in tecnologia in ingegneria aerospaziale. Durante i suoi due turni di servizio come capitano dell'aeronautica militare canadese, ha volato a lungo nell'ex Jugoslavia, Somalia, Ruanda, Etiopia e Gibuti. Usando una mente curiosa, un occhio attento ai dettagli e capacità di risoluzione dei problemi affinate durante gli anni dell'università e nel corso della sua carriera, David ha dedicato più di cento ore alla ricerca delle ultime scoperte scientifiche nei campi della virologia e della microbiologia per portare questo articolo a fruizione.*